Si attende il "piano,, da oltre 8 mesi

Borghetto: contestata la politica urbanistica

Dissensi fra gli amministratori - L'ex sindaco: "Il progetto doveva essere adottato a scatola chiusa" - L'attuale primo cittadino: "C'è da risolvere il problema del tracciato ferroviario e dell'Aurelia"

(Dal nostro corrispondente) Borghetto S. Spirito, 27 marzo.

Sono trascorsi otto mesi da quando gli urbanisti incaricati consegnarono al Comune gli elaborati del piano regolatore, ma il progetto non è ancora giunto sui banchi del Consiglio. Il sindaco, Tito Reale, interpellato sulla possibilità dell'adozione, afferma: *«Dobbiamo andare ad una conclusione, spero di riuscire a portarlo in discussione almeno entro il mese di aprile. Esistevano dei problemi circa la soluzione da adottarsi per il nuovo tracciato della via Aurelia e della ferrovia in quanto non vorremmo che la zona alle spalle dell'abitato fosse ulteriormente attraversata da sbarramenti dopo quello dell'autostrada dei Fiori, e su questo problema un accordo potrebbe essere in vista»*.

Si riesce ancora a sapere dal sindaco che negli ultimi otto mesi la commissione edilizia ha visionato una cinquantina di progetti (undici lottizzazioni e 39 edifici singoli) approvandone una decina, che non ha ancora ottenuto la regolare licenza. Volendo andare oltre nel sondaggio delle prospettive urbanistiche di Borghetto, si trova il sindaco pronto a respingere cortesemente qualsiasi altra richiesta. L'atteggiamento riservato dell'amministrazione comunale non riesce però a dissimulare i profondi dissensi che ostacolano il cammino del progetto urbanistico. Un consigliere sarebbe decisamente contrario all'adozione, altri manifestano perplessità e si dibattono quindi sull'opportunità di continuare a costruire palazzi in base ad una normativa senz'altro insufficiente, oppure di giungere ad una svolta decisiva che possa dare al paese aree di servizio, verde pubblico e le infrastrutture indispensabili ad una crescita più ordinata di quanto verificatosi negli ultimi decenni.

Un atteggiamento polemico nei confronti dell'attuale giunta democristiana lo esprime l'ex sindaco Silvano Barone, appartenente allo stesso gruppo politico. Afferma: *«Ritengo manchi la volontà politica di approvare il piano regolatore e resto dell'avviso che il progetto doveva essere adottato a scatola chiusa e proporre successivamente le modifiche necessarie. Ora si chiederà una diversa soluzione per il tracciato della ferrovia. I tecnici modificheranno gli elaborati, ma non credo intendano porvi la loro firma. Inoltre, sono state concesse licenze edilizie in zone vincolate a servizi, anche contro il parere della sezione urbanistica regionale. Personalmente, quando ero sindaco, le ho negate, inimicandomi perfino dei parenti. La commissione edilizia, infatti, sollecitata dalla giunta — conclude Barone — ha approvato sei lottizzazioni. Quei progetti, però, non supereranno l'esame degli organi regionali perché prevedono costruzioni per almeno 100 mila metri cubi, che renderebbero inutile il varo del piano stesso»*.

Giovanni Oliva è un consigliere che si è staccato dal gruppo di maggioranza proprio a causa della disparità di vedute sui problemi urbanistici. Recentemente ha iniziato un'indagine personale sulle licenze edilizie rilasciate dal comune ed ha presentato un'interpellanza al sindaco. Chiede di conoscere perché siano variati i criteri per il rilascio delle licenze a confronto con la pratica seguita dal sindaco precedente Barone; perché la commissione edilizia valuti i progetti con evidente disparità; perché, infine, la commissione comunale appositamente nominata per esaminare gli atti di sottomissione da stipularsi con i costruttori non si riunisca da sette mesi.

Il consigliere Oliva è considerato il maggior oppositore del piano regolatore, ma intende precisare il suo atteggiamento. *«Sono contrario a quel tipo di piano regolatore che punirà tutti coloro che fino ad oggi non hanno fatto speculazioni, ma che si vedranno addossare tutti gli oneri delle opere di urbanizzazione; mentre chi ha costruito negli anni scorsi non spenderà una lira, a meno che il comune non intenda, ma mi sembra poco probabile, colpirlo con un'imposta sull'incremento di valore degli immobili. Inoltre sono previsti interventi minimi sulle aree di 15 mila metri quadrati e questa prospettiva favorisce soltanto le grosse imprese costruttrici che gareggiano sin da questi giorni ad accaparrarsi terreni a scapito dei piccoli proprietari».*

«In ultimo — conclude Oliva — *si vuole stralciare dal progetto il tracciato della nuova Aurelia che al momento opportuno ci verrà imposto dall'alto con minori possibilità per il comune di discuterlo con gli organi competenti. Questa non mi sembra una decisione responsabile».*

Giuseppe Morchio

Troppo pesante "fare,, il sindaco

Crisi ad Albissola Marina - Il sindaco rag. Enrico Bonino si è dimesso perché la carica occupava troppo del suo tempo

Savona, 27 marzo.

(n.s.) Le dimissioni del ragionier Enrico Bonino (dc) da sindaco di Albissola Marina, potrebbero essere seguite da quelle di altri sindaci che, come lui, ritengono necessario ed urgente che sia posto fine «al vergognoso e illimitato sfruttamento cui sono sottoposti i pubblici amministratori, compresi, senza via di scampo e senza sosta, fra la travolgente frana dei nostri regolamenti e delle nostre leggi e la sempre più vivace richiesta, o contestazione, che sale dal basso e che permea ormai di sé tutti i canali vitali della Nazione».

Più che da contrasti fra le varie componenti della giunta di Centro Sinistra che presiede alla vita di Albissola Marina, più che la mancata collaborazione da parte di assessori ed autorità, le dimissioni del ragionier Bonino sono motivate proprio dall'assurda situazione in cui i sindaci sono costretti ad operare. «Mi sono chiesto e tutti si chiedono — dice il ragionier Bonino — se un pubblico amministratore, che sia naturalmente onesto e intenda operare secondo la natura del mandato ricevuto, possa ancora validamente contribuire a far procedere la macchina del potere democratico in Italia, potere che è prima di tutto, servizio, sacrificio e onere».

Già nel dicembre scorso illustrando il bilancio di previsione per il 1972, il ragionier Bonino aveva accennato a tali problemi lasciando trasparire anche la possibilità di una decisa, significativa protesta per richiamare su di essi l'attenzione delle superiori autorità. *«La figura del "sindaco a ore"* — aveva affermato — *è più che mai anacronistica e impensabile, oggi che la dinamica amministrativa comunale ha assunto una posizione di primo piano e di imprescindibilità ai fini del processo democratico, sociale, amministrativo, politico, burocratico, dell'intera Nazione. Alla luce di questi fatti e di queste considerazioni mi sto chiedendo da tempo se sia ancora possibile, in tali precarie e drammatiche condizioni, far fronte ai propri pressanti doveri, alle proprie, ormai non più sopportabili, responsabilità».*

La manifestazione sotto il patrocinio de "La Stampa,,

Un incontro il 15 aprile a Savona per la marcia delle civiche libertà

L'iscrizione è libera a tutti, uomini e donne, con età minima di 14 anni - Mille lire per parteciparvi - Le "prenotazioni" scadono l'8 aprile - Si dovrà "marciare" per 28 chilometri in un tempo massimo di sei ore - Partenza dal Priamar

(Dal nostro corrispondente) Savona, 27 marzo.

(n. s.) La società «A Campanassa» di Savona organizza per il 15 aprile prossimo, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» una «marcia» non competitiva che, ispirandosi alla acquisizione, iniziatasi il 10 aprile 1191, del libero magistero comunale da parte dei savonesi, è denominata «Prima marcia civiche libertà». Per la manifestazione, libera a tutti, uomini e donne, giovani ed anziani, è stato scelto un suggestivo itinerario che si snoda, in gran parte, lungo le stupende colline che fanno da cornice alla città. Partendo dal piazzale antistante la fortezza del Priamar (corso Mazzini) i marciatori raggiungeranno le immediate colline di Savona e percorrendo la cosiddetta Strada dei forti e la conca verde ridiscenderanno in città per portarsi, attraverso il centro storico, al traguardo fissato presso la «Torre del Brandale», ove ha sede la società «A' Campanassa». Si tratta, in sostanza, di una marcia di 28 km che dovrà essere compiuta entro il tempo massimo di sei ore.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo domenica 15 aprile, partendo alle 8,30 dal piazzale situato sotto la fortezza del Priamar, in corso Mazzini. Il raduno dei concorrenti è fissato per le 7,30 e ciascuno di essi dovrà richiedere presso gli appositi tavoli di distribuzione il talloncino da appendere al collo per comprovare l'effettiva sua presenza al luogo di partenza.

Lungo il percorso della marcia saranno stabiliti posti di controllo (oltre a quello d'arrivo) ove ogni partecipante dovrà presentare agli incaricati il talloncino per la punzonatura, comprovante l'avvenuto suo passaggio.

All'arrivo alla piazza del Brandale (sede della «Campanassa») i partecipanti che avranno compiuto il percorso in tempo massimo dovranno consegnare agli organizzatori il talloncino punzonato, per avere diritto alla medaglia e al diploma, riproducente una stampa dell'antica Savona.

Ogni concorrente è libero di coprire il percorso al passo che ritiene più opportuno.

Il tempo massimo impiegato per aver diritto alla medaglia e al diploma è di sei ore.

Lungo il percorso e all'arrivo saranno istituiti posti di rifornimento gratuito.

I concorrenti dovranno rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale e mantenere la destra.

L'iscrizione alla marcia è libera a tutti, uomini e donne (età minima 14 anni) e dovrà essere accompagnata dalla quota di lire 1000 con la scheda di partecipazione che viene pubblicata su questa pagina sino al giorno 8 aprile, compilata in tutte le sue parti e firmata.

Dei concorrenti in minore età saranno responsabili i genitori.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 aprile 1973.

La società organizzatrice e «La Stampa» pur avendo cura della buona riuscita della manifestazione declinano tutte le responsabilità inerenti ad eventuali danni a persone o cose, che potessero avere riferimento alla manifestazione stessa.

Saranno in funzione i servizi d'ordine e pronto soccorso con autolettighe e tende di ricovero provvisorio, dislocate in alcuni punti fissi del percorso.

1ª Marcia civiche libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome ____________________

Data di nascita ____________________

Indirizzo ____________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. 1000 effettuato sul c.c.p. n. 4/30697 Savona, a:

Società « A' CAMPANASSA »
Casella Postale n. 190 - 17100 Savona

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 aprile.

Due arresti compiuti a Sanremo dalla polizia

Spari e auto bruciate: continua la lotta tra bande per il controllo dei "nights,,

Secondo alcune voci, in città sarebbe prossimo lo scontro tra "clan dei marsigliesi" e "clan dei siciliani" per la spartizione del territorio - Recenti episodi (una rissa in un locale notturno e l'avvelenamento di due belve che facevano parte di un "numero" di varietà) sembrano avallare quest'ipotesi

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 27 marzo.

Una Renault R16, con targa francese, è stata incendiata da ignoti la notte scorsa davanti ad un locale notturno sul lungomare di Bussana, alla periferia di Sanremo. Sul cristallo anteriore erano ben visibili alcuni fori provocati da colpi di un'arma da fuoco: la vettura è stata infatti fatta saltare da due individui, che l'avevano inseguita lungo l'Aurelia con un'Alfa 2000 sparando alcuni colpi di rivoltella, subito dopo che i due occupanti, abbandonata l'auto, si erano dati alla fuga.

La polizia ritiene che l'episodio si inquadri nella lotta scatenatasi in questi ultimi tempi in Riviera fra bande rivali e per il controllo della prostituzione. Poco dopo il rinvenimento dell'auto bruciata, gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento occupato in zona Foce, dall'altra parte della città, da due individui sospettati di appartenere ad una delle bande in conflitto: Francesco Minni, 26 anni, da Palermo, e Salvatore Drago, 20 anni, da Catania, entrambi residenti a Nizza. Costoro, trovati in possesso di una pistola con pallottola in canna, erano in compagnia di altre quattro persone: Nunzio Drago, 34 anni, fratello di Salvatore, Umberto Zappatena, 25 anni, da Genova, Cosimo Turi, 19 anni, e Silvana Amico, una ragazza di 19 anni residente ad Arma di Taggia.

Il Minni e il Drago sono stati arrestati sotto l'accusa di detenzione abusiva di arma da fuoco, gli altri quattro, sottoposti a interrogatorio, sono stati poi rilasciati. Tutti e sei sono indiziati quali responsabili delle lesioni provocate sabato scorso a Michel Bellande (marsigliese, 28 anni, ricoverato all'ospedale di Sanremo in seguito a due coltellate infertegli alle spalle da due sconosciuti) e al sanremese Giovanni Moscato, 38 anni, il quale, dopo essersi fatto medicare al pronto soccorso per una ferita d'arma da fuoco riportata alla mano destra, è riuscito ad allontanarsi ed è tutt'ora ricercato.

Dalle pistole trovate in possesso al Minni ed al Drago risultano mancanti alcuni colpi. La «scientifica» è già al lavoro per stabilire se le pallottole sono dello stesso tipo di quelle sparate la scorsa notte.

Secondo le voci che circolano in città, a Sanremo starebbero per scontrarsi due *clan* della malavita: quello dei marsigliesi e quello dei siciliani (questi ultimi trasferitisi in Riviera da Torino e con basi anche nella vicina Costa Azzurra). Proprio allo scopo di raggiungere una intesa per la spartizione delle due zone di confine, la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori, i maggiori esponenti dei due clan si sarebbero incontrati in un locale di Vallecrosia.

I marsigliesi e i siciliani tenderebbero entrambi non soltanto al controllo della prostituzione, ma anche a quello dei vari locali notturni della zona (nella sola Sanremo vi sono 23 *night clubs* che lavorano tutto l'anno).

In questo contesto rientrerebbero altri due episodi recenti: la rissa scatenata in un locale notturno tra una decina di giovani, tuttora non identificati, e i componenti di una *troupe* che eseguiva un numero *sexy* di molto successo, assieme ad un puma e ad una tigre, cioè due spogliarelliste e relativi mariti. Subito dopo la lite i due animali, rinchiusi in una *roulotte* parcheggiata alla periferia della città, erano stati avvelenati da ignoti; il puma è morto e la tigre, almeno a Sanremo, non è stata in grado di riprendere il suo posto.

Altro episodio: il proprietario di un noto *night club* sanremese ha ricevuto la visita di un individuo dal marcato accento francese il quale, arrotando la erre più del normale, ha detto: *«In questo suo locale io bevo quanto voglio e naturalmente senza pagare, altrimenti alcuni miei amici il conto lo pagherebbero a modo loro».* *«Il proprietario,* dice un barista che aveva assistito al colloquio, *non ha voluto crederci e lo ha mandato via in malo modo».* Da allora sono passati una ventina di giorni e non è accaduto nulla di grave nel locale, ma Franco (questo è il nome del proprietario) si trova ora all'ospedale con il volto tumefatto dalle botte. *«Non c'entrano i marsigliesi,* si afferma tuttavia nell'ambiente, *Franco è finito all'ospedale perché coinvolto in una rissa tra amici».*

Sanremo. Salvatore Drago e Francesco Minni, arrestati

Renato Olivieri

SAVONA — Presso i cantieri navali «Campanella» è stato varato un rimorchiatore da trenta cavalli, lungo 40 metri, costruito per conto dell'Armamento di Cagliari. L'unità è destinata alla navigazione oceanica.

Oggi processo a quattro giovani di Quiliano

Rubarono di notte nel cimitero venti teschi: rischiano sette anni

(Nostro servizio particolare) Savona, 27 marzo.

(s.ch.) Quattro giovani di Quiliano compariranno domani dinanzi al tribunale di Savona sotto l'accusa di aver rubato dall'ossario del cimitero di montagna, una frazione del comune di Quiliano, venti teschi e ossa lunghe, tra cui alcuni femori. Se riconosciuti colpevoli, rischiano fino a sette anni di reclusione. Sono: Pietro Brussone, 25 anni, via Roma 41, ferroviere; Pietro Bongno, 19 anni, via Roma 61, manovale; Giuseppe Carelli, 22 anni, e Fulvio Moirano, 21 anni, abitanti in via Convento, entrambi studenti universitari in medicina.

Diciassette teschi erano stati rinvenuti, da alcuni ragazzi, in una campagna lungo il torrente Quiliano, nei pressi del campo sportivo, il 3 dicembre 1971. Erano avvolti in un sacco e riposti vicino a due boccette di acido muriatico ed un pacco contenente soda caustica. I carabinieri di Quiliano, al termine di laboriose indagini, scoprirono altri tre teschi e risalirono ai quattro imputati. I resti umani avrebbero dovuto servire per studi di medicina.

Ex ufficiale si uccide a letto con la pistola

Genova, 27 marzo.

(p. l.) Un maggiore d'artiglieria in pensione s'è ucciso questa mattina a Genova sparandosi al capo con la propria pistola d'ordinanza. E' Giorgio Pini, aveva 86 anni e viveva in via Era 8 con la figlia e il genero. Da tempo soffriva di disturbi nervosi.

Questa mattina, alle 7,40, l'ex ufficiale ha preso dal cassetto del comodino la sua pistola, un'automatica calibro 6,35, e, restando sdraiato a letto, se l'è puntata alla tempia e ha fatto fuoco. E' morto sul colpo. La figlia e il genero, che dormivano nella stanza accanto, sono accorsi e l'hanno trovato cadavere. Giorgio Pini non ha lasciato nessun biglietto per spiegare i motivi del suo gesto.

La sparatoria nell'hôtel di Genova: due arresti

Genova, 27 marzo.

(p. l.) La squadra Mobile di Genova ha arrestato questa mattina altri due protagonisti della misteriosa sparatoria che s'è svolta ieri all'alba nella hall dell'albergo Piccadilly, in Vico delle Vigne: si tratta del gestore del Piccadilly, Giuseppe Cuccia, di 42 anni e della cameriera Carla Gemminiani di 43 anni, entrambi accusati di favoreggiamento. Due sono già in carcere.

Gli agenti affermano che i due parteciparono alla festa terminata a colpi di pistola e che cercarono di occultare il fatto.

I fatti non sono stati ancora ricostruiti con esattezza: la polizia sta vagliando la tesi fornita dallo sparatore Silvano Buonaugurio, 27 anni, abitante in via Archivolto Ballano; il giovane ha affermato, ieri, subito dopo l'arresto, di aver sparato per scherzo e di aver colpito inavvertitamente Emilio Maggi, di 29 anni, residente ad Alassio, via Dante.

Pensionato a Imperia batte la testa e muore

Imperia, 27 marzo.

(b. o.) Il pensionato torinese, Felice Testa, 72 anni, abitante ad Imperia, via Airenti 74, è morto all'ospedale civile questa notte, per una caduta.

Nel tardo pomeriggio di ieri il pensionato era uscito di casa per una passeggiata: era caduto scendendo le scale battendo il capo contro uno spigolo, e riportando alcune lesioni interne e trauma cranico.

Rubati in due ville gioielli e biancheria

Cairo Montenotte, 27 marzo.

(b. b.) Due ville, di proprietà di Luigi Zunino, 61 anni, residente a Savona, e Maria Malberti, 45 anni, residente ad Albisola Capo, sono state visitate dai ladri.

Approfittando dell'assenza dei proprietari (entrambe le ville sono adibite a residenza estiva) e dopo aver forzato la porta d'ingresso, i malviventi, penetrati in quella dello Zunino, a Dego, in località Ciamò, hanno rubato biancheria e oggetti vari per un valore di 350 mila lire, mentre nella villa della Malberti, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno portato via preziosi e biancheria per un valore di circa 380 mila lire.

Dimesso da Houston il giovane operato

Finale Ligure, 27 marzo.

(s. d.) Carlo Cortona, il ventisettenne finalese operato al cuore dal professor Denton Cooley, grazie alla generosità dei suoi concittadini, è stato dimesso dalla clinica di Houston. Il suo ritorno a casa è dunque imminente: il giovane dovrà sottoporsi ancora ad una visita di controllo prima di partire alla volta dell'Italia.

L'intervento, diretto ad eliminare un grave vizio cardiaco, stato eseguito il 13 marzo ed è felicemente riuscito. Anche il decorso post-operatorio si è svolto regolarmente. La sottoscrizione in favore di Carlo Cortona, intanto, proseguita anche durante la sua assenza, ha permesso di raccogliere finora oltre dieci milioni e mezzo di lire.

Savona: due condannati per omicidio colposo

Savona, 27 marzo.

(s.ch.) Il tribunale ha condannato due automobilisti di Pietra, imputati di omicidio colposo, per un incidente stradale nel quale perse la vita un pensionato. Si tratta di Luigi Esarcati, 68 anni, via Pavia 6, ed Anna Daga, 33 anni, via Cesare Battisti 113.

Sono stati condannati rispettivamente a 8 mesi di reclusione, con la sospensione della patente per 1 anno. Entrambi beneficeranno della condizionale.

La richiesta a Pietra Ligure

Bloccata una licenza edile per costruire un giardino?

Pietra Ligure, 27 marzo.

(s.d.) Il consiglio di fabbrica dei cantieri Navali di Pietra Ligure e il Comitato di quartiere di via XXV Aprile, hanno ufficialmente chiesto al sindaco Aldo Morello la revoca della licenza edilizia rilasciata dall'assessore Andrea Rembado durante il periodo nel quale ha svolto le funzioni di sindaco, riguardante la costruzione di tre caseggiati nell'area a fianco del Park Hotel.

Secondo i due organi sindacali, infatti, il terreno, sede un tempo dei campi da tennis, è l'unico non ancora sfruttato nella zona e si presterebbe favorevolmente ad un parco giochi per bambini e ad un parcheggio per i dipendenti del cantiere.

Morello e Rembado, che hanno ricevuto in Comune una delegazione del Consiglio di fabbrica e del Comitato di quartiere, hanno però ribattuto che la zona è fabbricabile, secondo il piano regolatore, e che il costruttore ha ogni diritto d'innalzare i tre edifici.

IMPERIA — E' morto il professor Carmelo Lamboglia, 91 anni, padre del professor Nino Lamboglia, direttore dell'istituto studi liguri. Il professor Carmelo Lamboglia aveva insegnato per circa mezzo secolo nelle scuole medie superiori di Alassio e Imperia ed era stato anche presidente del «Centro studi lamardiani».

SAVONA — E' iniziata ieri sera, organizzata dalla società «A campanassa» la settimana del «tortaio», offerta dai produttori della popolare farinata, uno dei più tipici piatti della cucina savonese.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al servizio di leva (comedia), ore 15-23. ARISTON: Amore di gesso (drammatico), ore 14,30-23. ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15,30-23. AUGUSTUS: La morte nella mano (drammatico), ore 15-23. GIOIELLO: La ragazza dell'autostrada (commedia), ore 15-23. GRATTACIELO: Ludwig (drammatico), ore 15-23. LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23. OLIMPIA: Sono stato io (comico), ore 15,30-23. ORFEO: Le 4 dita della furia (dramm.). PALAZZO: Fuoridi i soldi e scappa (comico), ore 15-23. RITZ: L'amante giovane (erotico). RIVOLI: Ancora una volta prima di lasciarci (erotico). SMERALDO: Violenza carnale per una vergine (erotico), ore 15-23. UNIVERSALE: La Tosca (drammatico), ore 15-23. VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico), ore 15-23. POLITEAMA MARGHERITA: Il barbiere di Siviglia di Rossini. [illegible]: L'opera da tre soldi di B. Brecht. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Cinque facce della violenza (drammatico). LAVAGNA - CANTERO: Tre per sette dure (giallo). RAPALLO - [illegible]: Cristiana, monaca indiavolata (drammatico). AUGUSTUS: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro (avventuroso). S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Che cosa avete fatto a Solange? (giallo). MIGNON: E' tornato Sabata (western). CAMOGLI - ODEON: Il servizio del rugno (drammatico).

SAVONA

DIANA: L'avventura del Poseidon (fantascienza). ARC: Jacques (erotico). ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico). MODERNO: Cosa di pazzia (drammatico). ELDORADO: Le chiamavano ancora Silvestro (cartoni animati). OLIMPIA: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico). CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: [illegible] (commedia). NONNE: Il magnifico West (western). DELLA ROSA: La guerra di Troia (storico). ALTARE - ALTARE: Caccia sadica (drammatico). MILLESIMO - ITALIA: 4 per Cordoba (western). LUX: Tempi moderni (commedia). VARAZZE - [illegible]: L'eroico dell'isola degli squali (avventuroso). TEIRO: Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco (giallo). ALBISSOLA CAPO - DORIA: Kid (western). ALBISSOLA MARINA - MARCONI: E per tetto un cielo di stelle (commedia). VADO LIGURE - SARAZIN: Il paese del sesso selvaggio (erotico). AMBRA: Testa di sposo (commedia). SPOTORNO - MIGNON: Mamma ay del diavolo (avventuroso). FINALE LIGURE - VITTORIA: Gli ordini delle spose (giallo). ONDINA: Le valli tremano [illegible] (western). IDEAL: L'ultima volta della [illegible] (avventuroso). PIETRA LIGURE - COMUNALE: Violenza [illegible] (drammatico). LOANO - LOANESE: Casa d'appuntamento (erotico). PERLA: La dama rossa uccide sette volte (giallo). CERIALE - ODEON: I bucanieri (avventuroso). ALBENGA - AMBRA: La più bella serata del Decamerone (commedia). ASTOR: Sesta [illegible] (avventuroso). CRISTALLO: La diavolessa (drammatico). ALASSIO - COLOMBO: Entre [illegible] (commedia). RITZ: Soffio al piacere (commedia).

IMPERIA

CAVOUR: Uccidevano in silenzio (western). CENTRALE: L'ospitalonina (commedia). DANTE: Il volto del campione (avventuroso). AMBRA: Alla ricerca del piacere (erotico). ROSSINI: Ultimo tango a Parigi (drammatico). DIANO - DIANESE: Robinson nell'isola dei corsari (avventuroso). RIVA LIGURE - CORALLO: Due (western). ARMA DI TAGGIA - CAPITO: La mala ordina (drammatico). CERRI: Nel buio del terrore (drammatico). SANREMO - ARISTON: Il caroburi (balletti sovietici). CENTRALE: Il servizio della Jena (drammatico). SANREMESE: Valeria dentro e fuori (commedia). ORFEO: Abbi! Goodbye (avventuroso). SUPERCINEMA: Uccidete le [illegible] (drammatico). LUX: Il commissario Pellissier (giallo). ASTRA: L'uomo che uccidera e [illegible] (drammatico). MIGNON: Ultimo tango a Parigi (drammatico). RITZ: Mostra del film d'essai. BORDIGHERA - OLIMPIA: Il problema (commedia). ZENI: America, dove vai? (drammatico). VENTIMIGLIA - . IMPERO: Formula per un delitto (giallo).